

Musicateatro - TAA (Compagnia Michel Poletti)

Il sogno del clown

con attori, marionette, video, effetti speciali e musica del vivo

"Il sesto giorno, Dio creò il Clown... Antonet, Folt e Chocolat, Grock ... Il settimo giorno, fu costretto a riposare ... dal tanto ridere ..."

Jean-Paul Farré, Le Clown, L'Avant-scène théâtre, 2002



L'enigma del clown: Hop-là!

Il clown è sfortunato: immancabilmente le sedie sulle quali si posa si rompono, le scale sulle quali sale si rovesciano, il filo sul quale cammina si spacca ...

Il clown affronta con incredulità e ingenuità questo mondo incomprensibile, del quale non possiede i codici. Di fronte ad ogni situazione il suo motto è "Hop-là!"

Lo spettatore si diverte di fronte alle sue sventure. Eppure un uomo che cade a terra per strada non lo fa ridere ... Che cosa succede di diverso nel contesto dello spettacolo?

La sensazione che tutto finirà bene? Un ottimismo di fondo: Hop-là! La vita è dura ma ne affrontiamo le vicissitudini con questo Hop-là!

Dietro il destino del nostro clown, vogliamo evidenziare, in filigrana, quello di Kaspar Hauser. La celebre poesia di Paul Verlaine a lui dedicata sarà l'unico testo letterario presente nello spettacolo:

*Sono venuto, calmo orfano,
ricco soltanto dei miei occhi tranquilli,
verso gli uomini delle grandi città:
non m'hanno trovato scaltro ...*



Federico Fellini, I Clown, 1970

Perché il TAA dedica uno spettacolo teatrale al clown?

Il clown è nato a teatro, è passato al circo, ed è ritornato a teatro. Erede dei comici del teatro greco e romano, del giullare medievale, degli *zanni* della Commedia dell'Arte, dei "folli" di Shakespeare, della pantomima ottocentesca così bene illustrata dal nostro maestro Etienne Decroux e da Jean-Louis Barrault ne *Les Enfants du Paradis*, sembrava ormai passato esclusivamente al circo. Invece da circa trent'anni è riapparso sui palcoscenici teatrali ...



LA TRAMA

Il Circo Vagabondo sta per concludere il suo spettacolo. Purtroppo non si è svolto come avrebbe dovuto: i clown sono scomparsi. Il Maestro delle Cerimonie è corso ai ripari, nell'irrequietezza generale. Eppure bisogna rimettersi in marcia. La carovana se ne va ... Quando finalmente arriva il Clown Augusto, è troppo tardi. Il circo è ormai partito. Allora, per la prima volta nella sua vita, il clown si trova nel mondo "normale", dove cerca di sopravvivere fra le mille sorprese di un quotidiano che l'artista scopre con sorpresa.



Tutto, gli sembra ostile ... oggetti, suoni...
Finisce per piangere, disperato ... si addormenta ... e sogna.

Augusto sogna il circo, le paillettes, le risa, gli applausi ... Nel sogno, rifà i suoi numeri, rivive nella magia le illusioni e la musica del suo mondo incantato.

Un gran fracasso sveglia il clown: è tornato il Circo Vagabondo. Augusto lo raggiungerà. Ma quale dei tre mondi è veramente suo? Quello del circo, quello del sogno, quello della normalità quotidiana?

TECNICA

Sala oscurabile con palcoscenico (minimo: 6m x 6m).
Corrente elettrica 380V e 220V.

Il TAA-Musicateatro porta tutto l'impianto tecnico (luci, audio, video). Sono richiesti due aiutanti per scarico e ricarica del materiale.

Montaggio: ca. 5 ore. Smontaggio: 2 ore.

Durata dello spettacolo: 55 minuti.

TARGET

Il sogno del Clown è uno spettacolo per tutti.

Bambini: dai 4 anni.

CONTATTO E DIFFUSIONE:

MUSICATEATRO – TAA

Casella postale 6321, CH-6901 Lugano, Svizzera

Tel. +41 91 234.95.57 e +41 79 280.46.97

musicateatro@palco.ch



Maggiori informazioni
www.musicateatro.net